

Rating di legalità

Premessa

Il Rating di legalità delle imprese nel processo di istruttoria è stato introdotto con il Decreto "Cresci Italia" (cfr. art. 5-ter, comma 1, del DL 24 gennaio 2012 n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27 e regolato con successivo Decreto del Ministero delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 *"Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'art.5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n.27"*).

In particolare, come indicato nel suddetto Decreto, al momento della richiesta di finanziamento, è fatto obbligo all'impresa di dichiarare di essere iscritta nell'elenco delle imprese con "Rating di Legalità" ai fini della riduzione dei tempi e dei costi connessi alla concessione dei finanziamenti.

Comunicazione

Si fa presente che nel 2020, in sede di richiesta di finanziamento presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, nessuna impresa ha dichiarato di essere in possesso di tale requisito per poter usufruire di condizioni migliori di accesso al credito.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento del Decreto del Ministero delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014, la presente comunicazione è pubblicata sul sito internet della Banca.

Al riguardo l'invio della stessa alla Banca d'Italia non è effettuato in quanto nessuna impresa ha dichiarato di essere dotata di un rating di legalità in fase di richiesta di fido.